



## L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE TESSILI È PRONTA PER IL GREEN

ACIMIT, l'Associazione Italiana dei Costruttori di Macchinario Tessile, ha tenuto la sua Assemblea Generale a Milano il 9 luglio, ponendo l'accento sull'innovazione nonostante le incertezze che definiscono l'attuale panorama globale. Marco Salvadè, presidente di ACIMIT, ha presentato i dati del settore meccanotessile italiano. Sia la produzione che le esportazioni hanno registrato un calo del 16% nel 2023, per un totale rispettivamente di 2,3 miliardi di euro e 2 miliardi di euro.

I mercati primari per i produttori italiani di macchine tessili restano Cina, Turchia, India e Stati Uniti. La domanda di macchinari in questi mercati è stata fiacca nel 2023, ma nel primo trimestre di quest'anno sono arrivati segnali incoraggianti, in particolare dal mercato cinese e ancora da Egitto, Pakistan, Brasile e Giappone. Salvadè ha previsto che il 2024 sarà ancora un anno pieno di molte incognite, principalmente a causa dello spostamento della domanda finale e dell'imprevedibilità del contesto geopolitico.

Insieme ad alcune altre nazioni come Cina, Germania e Giappone, il settore italiano delle macchine tessili continua a primeggiare in un contesto globale eccezionalmente difficile, con un mercato ancora in rallentamento. “La nostra industria – ha affermato il presidente di ACIMIT – è conosciuta in tutto il mondo per la sua affidabilità, competenza e capacità tutta italiana di coniugare tradizione e innovazione”. L'innovazione deve continuare a muoversi rapidamente per rispondere ai problemi che i produttori italiani devono affrontare nell'aiutare le aziende tessili a compiere la transizione verso un modello di business sostenibile.

La parte pubblica dell'Assemblea Generale di ACIMIT si è concentrata su un tema di grande attualità: il riciclo dei tessuti, per attirare l'attenzione sulle potenzialità che la transizione verde europea presenta per i fornitori di tecnologia. Attraverso una serie di misure, tra cui la progettazione ecocompatibile, la responsabilità estesa del produttore (EPR), le restrizioni all'esportazione di rifiuti e le dichiarazioni ecologiche, le linee guida legislative dell'UE cercano di accelerare la trasformazione verde e circolare dell'industria tessile.

Di conseguenza, le tecnologie sono fondamentali per aiutare le imprese coinvolte nella nuova catena di fornitura della circolarità, offrendo soluzioni per qualsiasi cosa, dallo smistamento e selezione degli indumenti alle fasi di preparazione e alle procedure di riciclaggio. Nel corso del programma, numerosi relatori hanno concordato sul fatto che, in questo momento critico della catena di fornitura, le competenze e le risorse dell'industria tessile e delle macchine tessili italiane devono essere adeguatamente utilizzate.